



Riva del Garda

La decisione | I Dem: «La Provincia non vuole ascoltare la volontà del consiglio»

Variante, il Pd la porta in Procura

RIVA La Variante (e l'annesso accordo urbanistico sull'ex Cattoi ndr) al vaglio della Procura della Repubblica. Lo ha annunciato il Partito Democratico che vuole capire cosa stia succedendo realmente in Provincia visto le dichiarazioni che l'assessore provinciale Mattia Gottardi aveva rilasciato a il T nell'edizione del 26 marzo scorso e che aveva destato non poca preoccupazione. Gottardi aveva confermato che non vi era in corso alcuna sospensiva della procedura come richiesto dall'ordine del giorno votato a maggioranza nel consiglio comunale di Riva, ma che la Variante fosse in capo agli «uffici - aveva spiegato l'assessore provinciale Gottardi - che stanno lavorando ed esaminando gli atti inviati dal commissario». Nessuno stop, ma una valutazione quindi, come appunto previsto per la prassi approvativa. «All'esito della valutazione - aveva poi sentenziato l'assessore provinciale - decideremo». E quel decideremo ha messo in allarme il Pd che si è subito messo in moto: «In relazione alle notizie apparse sulla stampa in questi giorni - hanno dichiarato - ed in particolare dalle dichiarazioni rese dallo stesso assessore provinciale Mattia Gottardi, par di capire che gli uffici della Provincia, anziché sospendere l'iter di approvazione della Variante 13 bis, attese le note vicende giudiziarie, vi abbia impresso in questi giorni un'accelerata. Questa circostanza - sottolineano - la reputiamo quanto meno anomala, se si considera che il servizio

urbanistica provinciale avrebbe in questo momento al suo esame oltre 120 varianti e che molti dei Comuni interessati avrebbero ricevuto comunicazioni di sospensione dei termini per l'approvazione ciò in applicazione del comma 7 dell'art.3 della L.P. n.23/1992, il quale prevede che "qualora fatti o atti eccezionalmente sopravvenuti incidano sullo svolgimento dell'istruttoria, il termine può essere sospeso con provvedimento motivato". La ragione di tale sospensione degli iter di approvazione delle varianti di altri Enti sarebbe da ricondursi a "carenza di personale di servizio". Nel caso del Comune di Riva - precisano dal Pd - è lo stesso Consiglio comunale ad aver addirittura deliberato in data

18 febbraio 2025 la sospensione dell'iter di approvazione, ma ciò nonostante par di comprendere che, per questa Variante, la Provincia voglia fare di tutto per approvarla in tempi rapidi. Per parte nostra, abbiamo ritenuto di sottoporre la questione alla Procura della Repubblica, affinché valuti l'eventuale rilievo di quanto evidenziato, anche tenuto conto che nell'accordo urbanistico stipulato dal Comune con la società VR 101214 SRL in data 14 aprile 2023 le parti avevano inserito una clausola che condizionava l'efficacia dell'accordo medesimo all'approvazione della Variante nel termine di due anni dalla stipula, termine guarda caso di imminente scadenza». **Le.Om.**



L'area L'ex Cattoi in riva al lago è parte integrante della Variante 13 bis